Glenway Wescott

DIRE IL NOME "Glenway Wescott" a un cocktail party oa una conferenza di studi sui gay e la maggior parte delle persone disegnerà uno spazio vuoto ("Glenway Who?").

Ma ogni tanto qualcuno può ricordare vagamente questo scrittore americano espatriato degli anni '20 con sede a Parigi, i cui primi lavori autobiografici della sua giovinezza infestata nel Midwest, come The Grandmothers e Goodbye , Wisconsin, lo hanno collocato nella stessa rispettata compagnia di Hemingway, per un certo periodo. Purtroppo, la sua produzione successiva fu limitata, sebbene includesse The Pilgrim Hawk , un romanzo breve che è stato lodato dalla stimabile Susan Sontag come "tra i tesori della letteratura americana del XX secolo". Edmund White ha scritto una valutazione comprensiva di Wescott sulla New York Review of Booksun certo numero di anni fa, e due libri attuali della University of Wisconsin Press potrebbero annunciare un risveglio.

Altri potrebbero conoscere Wescott meno per la sua produzione letteraria che per la sua vita gay e la sua cerchia sociale, che includeva un'intimità per tutta la vita con **Monroe Wheeler, designer di libri e mostre per il Museum of Modern** Art di New York, che aveva incontrato all'Università di Chicago . Questa connessione è stata sessualmente messa da parte relativamente presto nella loro collaborazione dall'arrivo del giovane e bellissimo George Platt Lynes, un esteta emergente all'epoca ma destinato a diventare famoso come celebrità e fotografo di danza dagli anni '30 agli anni '50. La sua fama gay postuma deriva in gran parte dalla sua ricchezza di immagini di nudi maschili. Wescott ha sopportato il nuovo accordo, doloroso, poiché anche lui era innamorato di Lynes. Il

bel trio è stato presentato in un elegante libro illustrato del 1998 di Arena Editions, When We Were Three,
La mia sensazione, tuttavia, è che Wescott (1901-1987) rimanga uno scrittore problematico per i nostri tempi, e questo è un peccato. La sua lingua è molto considerata in un modo estraneo alla nostra epoca colloquiale. La sua sensibilità impegna la moderazione emotiva in un momento in cui lasciare che tutto vada in giro è di rigore. Ha iniziato come poeta, tra Yvor Winters e altri immaginari come HD (Hilda Doolittle) e Mina Loy, e ha sempre mantenuto un'attenzione alle parole, una per una, che ha rallentato la sua facilità di romanziere e può dare alla sua scrittura una qualità studiata. . Nella sua nuova introduzione agli ultimi diari di Wescott che ha curato, Jerry Rosco, autore del libro del 2002 Glenway Wescott Personally: A Biography, commenta che "la sua elegante prosa lirica sembra più continentale che americana", il che presumo significhi che mentre Wescott veniva dal cuore, il suo stile era più ornato che schietto.



Questo sembra essere stato riconosciuto ai suoi tempi. Quando erano entrambi espatriati in lizza per lo status letterario, Hemingway, già antipatico al gay Wescott, sogghignò di The Grandmothers dicendo che "ogni frase è stata scritta con l'intenzione di rendere immortale Glenway Wescott". Per coloro che sono interessati ai giochi di abilità letteraria, aiuta sapere che la madre di Hemingway una volta suggerì che suo figlio scrivesse più come il signor Wescott. Invece, Hemingway ha incluso un ritratto rapido e poco lusinghiero di Wescott in The Sun Also Risese una volta si è lamentato con il suo editore Maxwell Perkins che altri scrittori si stavano

arricchendo - ha nominato Wescott, Thornton Wilder e Julian Green, tutti omosessuali - mentre lui era "l'unico con mogli e figli da mantenere". Questa storia è preziosa per confermare il posto di Wescott tra gli scrittori espatriati in Lost Generation Paris.

Negli anni '30, la produzione di Wescott rallentò; ha sofferto lunghi periodi di blocco dello scrittore. Tuttavia, tornò in rara forma commerciale nel 1944 con Appartamento ad Atene, un teso thriller psicologico in cui una coppia greca povera che vive sotto l'occupazione nazista nella capitale con i loro due figli deve squartare un ufficiale tedesco. Alla fine, non possono tradire alcuna emozione, ma si rannicchiano abbiettamente sotto ogni suo capriccio mentre rispondono ai suoi bisogni con vuoto servilismo. Così abile è il gatto e il topo emotivo della narrazione che il libro è stato un bestseller e abbastanza popolare da essere messo a disposizione dei militari in un'edizione tascabile in miniatura in tempo di guerra. Successivamente, Wescott ha continuato a essere un rispettato commentatore della scena letteraria, sostenendo e sostenendo il lavoro di altri scrittori. La sua raccolta Images of Truth (1962) contiene profili incisivi di sei colleghi romanzieri: Katherine Anne Porter, W. Somerset Maugham, Colette, Isak Dinesen, Thomas Mann e Thornton Wilder.

Quindi, ora abbiamo due volumi dell'Università del Wisconsin che presentano materiale sostanzialmente nuovo che ci permette di vedere Wescott sotto una nuova luce. Rosco, che ha completato il lavoro editoriale iniziato da Robert Phelps sui primi diari di Wescott, Continual Lessons , coprendo gli anni dal 1937 al 1955 (e terminando con la morte prematura di Lynes), ci presenta il secondo e ultimo volume, A Heaven of Words , i commenti di Wescott dal 1956 al 1981. Rosco ha anche messo insieme una raccolta di racconti brevi di Wescott con un racconto omoerotico poco conosciuto che è il titolo del libro in A Visit to Priapus and Other Stories , insieme a un

mix ben scelto di inediti o precedentemente antologizzati lavori.
Dato l'arco di anni coperto dalla raccolta di racconti, questo approccio ha il pregio di introdurre nuovi lettori sia ai primi pezzi distintivi come il psicologicamente intenso e autobiografico "The Babe's Bed" (1929) sia a materiale vergine come "The Stallions", un racconto stranamente affascinante sull'allevamento di cavalli che sembra essere qualcosa di più dell'allevamento di animali ed era originariamente previsto per l'espansione in una novella. Altra novità è “An Example of Suicide” del 1938, tratto da “un clamoroso fatto di cronaca” di quell'anno. Un giovane impiegato di banca ha minacciato di saltare dal davanzale di una finestra dell'Hotel Gotham e la città ha trattenuto il respiro collettivo. Wescott è entrato nella mentalità disperata di un uomo così giovane mentre aspettava il confortante ritorno del suo stesso compagno domestico (Wheeler). La storia è stata trovata in un manoscritto tra le carte Wescott.
Alcuni lettori potrebbero temere che gli ultimi diari di uno scrittore possano essere difficili da comprendere senza prima consultare quelli precedenti, ma la cornice editoriale di Rosco è particolarmente utile a questo proposito. Per prima cosa scrive un'introduzione generale a A Heaven of Words che delinea le linee generali della vita personale e professionale di Wescott. Quindi suddivide i 28 anni di voci di diario in blocchi di tempo e fornisce brevi ma utili panoramiche per ciascun periodo. Questi ci raccontano cosa stava accadendo nella vita e nella carriera di Wescott durante ciascuno di questi quattro o cinque anni, a volte anticipando momenti chiave e fornendo al lettore indicazioni utili.
In ultima analisi, tuttavia, sono le riflessioni private di Wescott - sull'arte e i travagli della vita di scrittore, sulla perdita della casa di campagna che un tempo condivideva con Wheeler e Lynes, sul sesso, l'invecchiamento e i problemi di salute

all'interno della sua famiglia - che colpiscono al cuore per la loro semplicità e franchezza. E veniamo a conoscenza della sua vasta cerchia di amici, di spicco come "Willie" Somerset Maugham e Katherine Anne Porter; quelli intimi come John Connolly e sulla sua costante devozione a Wheeler, che pizzica le corde del cuore. Questi diari presentano uno stile Wescott variamente conciso, piccante ed emotivamente nudo. Questo è abbastanza diverso dalle prime voci di Continual Lessons , scritte in lunghi passaggi piuttosto che in questi frammenti staccati.

Come documentazione della vita sia letteraria che gay nei decenni della metà del secolo, le riviste offrono uno sguardo caustico, sebbene mai del tutto stronzo, sulla vita dei gay e dei famosi. A una delle sue cene, Wescott è ansioso di intrattenere i suoi ospiti con storie su Jean Cocteau e di porre domande al compositore e (fin troppo candido) diarista Ned Rorem, “ma Truman Capote mi ha urlato tutta la sera, nel suo falsetto modo, su vari crimini e atrocità”. Questo era, dopotutto, il periodo di In Cold Blood. "Si dà il caso", ha continuato Wescott, "non sono mai stato con lui in una società tutta maschile prima, e sono rimasto stupito nello scoprire che l'argomento del sesso non lo interessa affatto". E quando uno degli aiutanti del presidente Johnson, “il padre di sei figli”, si dimette dopo “essere stato arrestato per comportamento indecente nel bagno degli uomini del famigerato Washington YMCA”, Wescott si chiede: “Gli sciocchi uomini omosessuali o ambisessuali non smetteranno mai di impegnarsi in carriere di servizio pubblico? Suppongo che il pericolo dei rischi che corrono li ecciti, proprio come la segretezza dei bagni degli uomini, il voyeurismo, l'esibizionismo, intensificano il loro desiderio.

In una vena più domestica, le delizie e le irritazioni di amici e familiari, tra cui suo fratello Lloyd e la cognata Barbara Harrison, un'ereditiera la cui generosità ha permesso a Wescott

di vivere vicino a loro in una proprietà di campagna nel New Jersey, hanno un posto di rilievo. in questi conti. A parte questo materiale, gli scritti di Wescott sulla natura gli hanno quasi sempre fornito conforto, e anche il lettore comprensivo condividerà questo. Una semplice e breve annotazione del 1959: "Un giovane falco mi ha fatto visita, non volteggiando per il cibo ma volando dritto come un motoscafo, ma in un silenzio magico, appena sopra i tetti: l'ho amato".
Wescott è riuscito a conoscere quasi tutti gli scrittori della sua generazione, soprattutto da quando è stato presidente dell'American Academy and Institute of Arts and Letters, ed era una creatura sociale che abitava una società molto inebriante. Così A Heaven of Words è una festa di nomi abbandonati ed eventi sociali. Ecco Sal Mineo e il drammaturgo William Inge a una cena, o il barone Philippe e la baronessa Pauline de Rothschild - due amici estremamente intimi che hanno reso possibili i suoi successivi viaggi in Francia - e Jean Cocteau, Colette, George Balanchine, Isak Dinesen o il Dr. Alfred Kinsey in tempi e luoghi diversi.
Passando a Una visita a Priapo e altri racconti, ci troviamo alternativamente deliziati e irritati, perché Wescott può essere psicologicamente astuto, ma spesso si preoccupa di tagliare gli strati di significato nella motivazione e nell'azione umana il più sottile possibile senza riuscire a fornire alcun slancio alla trama. La storia del titolo - propriamente parlando, una meditazione autobiografica - sembra meno un piacere facile che un compito con ricompense intermittenti. Wescott sta facendo un viaggio nel Maine e un amico gli ha consigliato di incontrare un giovane pittore e "pseudo-intellettuale" di nome Hawthorn (sicuramente uno pseudonimo; forse anche uno scherzo letterario?) con un "sesso così mostruosamente vasto che i rapporti sessuali con lui è praticamente impossibile." Questa potrebbe essere un'occasione per la ribalderia comica, ma poiché "Priapus" è un resoconto della

sua vita nell'anno 1938, Wescott è determinato ad analizzare ogni gesto che il giovane compie. L'eventuale azione sessuale che Wescott descrive in modo ponderoso: una lunga e insoddisfacente notte di rapporti amorosi così decorosamente dettagliata che il lettore potrebbe non essere sicuro di cosa sia realmente accaduto. Wescott conclude che il giovane sta già pianificando relazioni continue come le occasioni future potrebbero permettergli: “Voleva compromettermi, coinvolgermi in una sorta di collusione in merito alla sua insensibilità fisica nei miei confronti. Voleva sentirsi libero di deludermi, se necessario; e essere sinceramente sorpreso e risentito per la mia delusione se dovessi dimenticarmi così tanto da esprimerne qualcuno. “Voleva compromettermi, impegnarmi in una sorta di collusione in merito alla sua insensibilità fisica nei miei confronti. Voleva sentirsi libero di deludermi, se necessario; e essere sinceramente sorpreso e risentito per la mia delusione se dovessi dimenticarmi così tanto da esprimerne qualcuno. “Voleva compromettermi, impegnarmi in una sorta di collusione in merito alla sua insensibilità fisica nei miei confronti. Voleva sentirsi libero di deludermi, se necessario; e essere sinceramente sorpreso e risentito per la mia delusione se dovessi dimenticarmi così tanto da esprimerne qualcuno.

"A Visit to Priapus" non si rallegra dell'improbabile né trasuda molta simpatia per un giovane più afflitto che dotato. Non ha né l'energia verbale della pornografia - che in ogni caso non sarebbe stata lo stile di Wescott - né eleganti aperçus sull'amore e sul sesso che potrebbero conferirgli una tonificante freschezza. Non è privo di momenti interessanti, tuttavia, soprattutto come archeologia del modus vivendi del circolo Wescott-Wheeler-Lynes, dove offre preziosi scorci di roundelay sessuali condivisi all'interno del loro ambiente cosmopolita.

Altre storie e saggi nella raccolta sono più brevi, ma finalmente più pungenti. “The Babe's Bed” è un'importante introduzione al doppelganger autobiografico di Wescott, Alwyn Tower, uno scrittore espatriato che torna a casa nella fattoria di famiglia nel Wisconsin nel bel mezzo della Depressione. Alcune storie mostrano simpatie politiche non dichiarate di Wescott. In “Sig. Auerbach a Parigi”, ricorda il suo primo viaggio nella capitale francese nel 1923 in compagnia del suo datore di lavoro tedesco-americano, un ebreo colto che si rammarica della sconfitta tedesca nella prima guerra mondiale e mostra un allarmante sciovinismo tedesco. Auerbach pensa che Parigi sarebbe “anche la più grande città del mondo se ce l'avessero i tedeschi. ... Perché la Francia ... è una nazione sensuale, effeminata, oziosa, decadente. I tedeschi sono superiori a loro”.
Tra i pezzi più emotivamente incisivi c'è il saggio personale "The Valley Submerged", metà libro di memorie, metà riflessione filosofica. È ossessionato dal ricordo della prima casa di campagna di Wescott, Stone-blossom, condivisa per anni con Wheeler e Lynes, che fu espropriata dallo stato del New Jersey e sommersa dall'acqua per costruire un bacino idrico. Rivedendo l'anno della sua fine, il 1957, Wescott ricorda di aver "deciso... per il resto del mio mandato nella casa condannata... di tenere traccia dell'ora dell'alba e di impostare il mio orologio di conseguenza, in modo da concedermi dieci minuti di veglia." Vent'anni dopo: "Non ho dimenticato, e mi aspetto di non dimenticare mai il modo esatto in cui l'alba è apparsa lì dalla finestra della mia camera da letto".
Wescott morì un anno prima di Monroe Wheeler; erano stati compagni insieme per quasi settant'anni.

Glenway Wescott



Nato	11 aprile 1901 Kewaskum, Wisconsin , Stati Uniti
Morto	22 febbraio 1987 (85 anni) Rosemont, New Jersey , Stati Uniti
Occupazione	• Poeta • scrittore • romanziere
Compagno	Monroe Wheeler
Parenti	Lloyd Wescott (fratello)

Glenway Wescott (**11 aprile 1901-22 febbraio 1987)** è stato un poeta, romanziere e saggista americano . Una figura della comunità letteraria americana espatriata a Parigi negli anni '20, Wescott era apertamente gay . [1] La sua relazione con il compagno di lunga data Monroe Wheeler durò dal **1919** fino alla morte di Wescott.

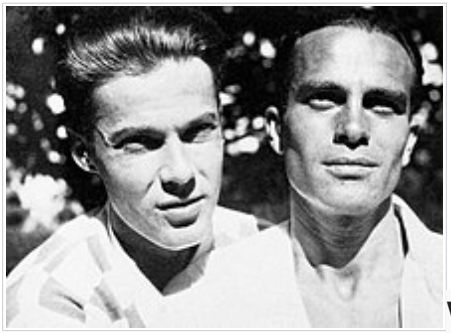
Primi anni di vita

Wescott è nato in una fattoria a Kewaskum, Wisconsin nel 1901. Suo fratello minore, Lloyd Wescott , è nato nel Wisconsin nel 1907. Ha studiato all'Università di Chicago ,dove

è stato membro di un circolo letterario tra cui Elizabeth Madox Roberts , Yvor Winters e Janet Lewis , ma se ne andò dopo aver contratto l'influenza spagnola .

Wescott si è recato a Santa Fe per riprendersi dall'influenza spagnola, dove ha scritto la sua prima raccolta di poesie pubblicata, intitolata *The Bitterns* . Sebbene abbia iniziato la sua carriera di scrittore come poeta, è meglio conosciuto per i suoi racconti e romanzi, in particolare *The Grandmothers* (1927), che ha ricevuto il premio Harper Novel, e *The Pilgrim Hawk*

Carriera



Wescott (a sinistra) e Monroe Wheeler (a destra) nel 1928

Wescott è nato in un allevamento di maiali nella zona rurale di Kewaskum, nel Wisconsin. Nel 1914, Wescott iniziò una relazione con un compagno di classe di 15 anni che Wescott scrisse: "... mi ha sollevato dalla mia verginità ". La loro storia d'amore segreta apparentemente è durata più di un anno. Ha studiato all'Università di Chicago a partire da 16 anni. È lì che ha incontrato il bellissimo ventenne Monroe Wheeler nel 1919.

Come milioni di altri, Wescott e Wheeler furono morsi da un brutto virus e sopravvissero per un pelo alla pandemia di influenza spagnola del 1918.

Wheeler ha incoraggiato Wescott sia a intraprendere la carriera di scrittore sia ad accettare la sua omosessualità senza scuse.

Wescott visse in **Germania (1921–22)** e in **Francia (c. 1925–33), (con l'amico wheeler)** dove si mescolò con Gertrude Stein e altri membri della comunità americana di espatriati . Wescott è stato il modello per il personaggio di Robert Prentiss in *The Sun Also Rises* di Hemingway . Dopo aver incontrato Prentiss, il narratore di Hemingway, Jake Barnes, confessa: "Pensavo solo che forse avrei vomitato". Nell'Autobiografia *di Alice B. Toklas* (1933), Gertrude Stein scrisse di lui: "C'era anche Glenway Wescott ma Glenway Wescott non ha mai interessato Gertrude Stein. Ha un certo sciroppo ma non versa".

Wescott e Wheeler tornarono negli Stati Uniti (**1934**) e mantennero un appartamento a Manhattan con il **fotografo George Platt Lynes ,** che avevano conosciuto in Francia nel 1926. Quando suo fratello Lloyd si trasferì in un caseificio a Union Township , vicino a Clinton nella contea di Hunterdon , nel New Jersey , nel 1936, Wescott insieme a Wheeler e Lynes rilevò una delle case dei braccianti e la chiamò Stone-Blossom. Lynes terminò la sua relazione con Wescott e Wheeler nel **1943 p**er stare con il suo assistente di studio, George Tichenor. Tuttavia, Wescott era al capezzale di **Lynes quando morì di cancro ai polmoni nel dicembre 1955.**

Il suo romanzo, *The Pilgrim Hawk: A Love Story* (1940), è stato elogiato dalla critica. *Apartment in Athens* (1945), la storia di una coppia greca nell'Atene occupata dai nazisti che deve condividere i propri alloggi con un ufficiale tedesco, fu un

successo popolare. Da quel momento in poi smise di scrivere narrativa, sebbene pubblicasse saggi e curasse opere di altri. Nel suo saggio su *The Pilgrim Hawk* , Ingrid Norton scrive: "Dopo ... *Apartment in Athens* , Wescott visse fino al 1987 senza scrivere un altro romanzo: diari (pubblicati postumi come *Continual Lessons*) e l'articolo occasionale, sì, ma niente più finzione. L'autore nato nel Midwest sembra scivolare nelle manette doratedi decadenza da espatriato: sostenuto dall'ereditiera sposata dal fratello [Barbara Harrison Wescott], circondato da amici letterati, dedito al bere sociale e alla scrittura di lettere."

Vita successiva

Nel 1959, quando suo fratello Lloyd acquisì una fattoria vicino al villaggio di Rosemont nel Delaware Township, nella contea di Hunterdon, nel New Jersey , Wescott si trasferì in una casa in pietra a due piani all'interno della proprietà, chiamata Haymeadows. [5] Nel 1987, Wescott morì di ictus nella sua casa di Rosemont e fu sepolto nel cimitero del piccolo contadino nascosto dietro un muro di roccia e alberi a Haymeadows. Monroe Wheeler fu sepolto accanto a lui dopo la sua morte un anno dopo. [7]

Nel 1987 Wescott morì nel suo appartamento a Rosemont (New Jersey): Monroe Wheeler il compagno di una vita, fu colto da un ictus cerebrale che lo portò alla morte un anno dopo.

Glenway Wescott Ha studiato brevemente all'Università di Chicago con una borsa di studio, ma ha abbandonato dopo un anno e mezzo con l'influenza

spagnola. Ha iniziato la sua carriera di scrittore come poeta, ma è meglio conosciuto per i suoi racconti e romanzi, in particolare Le nonne (1926).
Il suo romanzo, ***The Pilgrim Hawk: A Love Story*** (1940), è stato elogiato dalla critica. Un altro romanzo, ***Appartamento ad Atene*** (1945), la storia di una coppia greca nell'Atene occupata dai nazisti che deve condividere i propri alloggi con un ufficiale tedesco, fu un successo popolare. Da quel momento in poi smise di scrivere narrativa, sebbene pubblicasse i suoi saggi e curasse le opere di altri.

Secondo l'autore Jery Rosco, Wescott ha guadagnato soldi decenti come scrittore alla fine degli anni '20, e di nuovo con il bestseller della seconda guerra mondiale ***Appartamento ad Atene*** (1945), ma per il resto ha guadagnato molto poco come scrittore. Suo fratello Lloyd ha sposato una donna ricca, Barbara Harrison, e ha vissuto la maggior parte della sua vita nella fattoria del loro gentiluomo nel New Jersey occidentale (o forse vicino a Hampton), con i fine settimana nell'appartamento di New York City del suo amante, Monroe Wheeler. Ma raramente aveva soldi propri e ha perso i viaggi di ritorno in Europa per la maggior parte della sua vita, fino a tarda età.

Wescott è stato il modello per il personaggio di Robert Prentiss in ***The Sun Also Rises*** di Ernest Hemingway .

(Informazioni da varie fonti Internet, tra cui Wikipedia, e Jerry Rosco, autore della biografia ***Glenway Wescott Personally*** *.)*

Le recensioni editoriali per il libro "Glenway Wescott, Personally- A Biography", includono:

Dal giornale della biblioteca

La vita di Glenway Wescott (1901-87) ha attraversato un'interessante gamma di epoche, dalla Parigi degli anni '20, dove conobbe Hemingway (che lo disprezzava per la sua omosessualità), Fitzgerald e Stein; attraverso le guerre mondiali; alla New York degli anni '50 e '60, dove era in atto una rivoluzione sessuale. Lì si è trovato nel mezzo di un notevole gruppo di artisti gay, tra cui Christopher Isherwood, WH Auden e EM Forster. Sebbene Wescott sia meglio conosciuto nei corsi di letteratura americana moderna per il romanzo lirico del 1927 The Grandmothers e la novella The Pilgrim Hawk, Rosco, che ha coeditato un volume dei diari di Wescott (Continental Lessons), si concentra sul modo in cui questo ragazzo di campagna del Wisconsin è venuto a patti con la sua sessualità in un mondo ancora governato da un rigido codice di condotta vittoriano. Sebbene abbia imparato presto a essere un maestro narratore in gran parte dall'esempio del suo amico W. Somerset Maugham, non è stato in grado di completare un romanzo dopo i 45 anni. La sua energia è stata incanalata in altri interessi, tra cui il curatore del Museum of Modern Art Monroe Wheeler , con il quale ha stretto una relazione permanente e stabilizzante, e Alfred E. Kinsey, nel cui lavoro sulla sessualità americana si è immerso negli anni '50. Più che una biografia di uno scrittore americano ingiustamente ignorato, il lavoro di Rosco ritrae un affascinante panorama

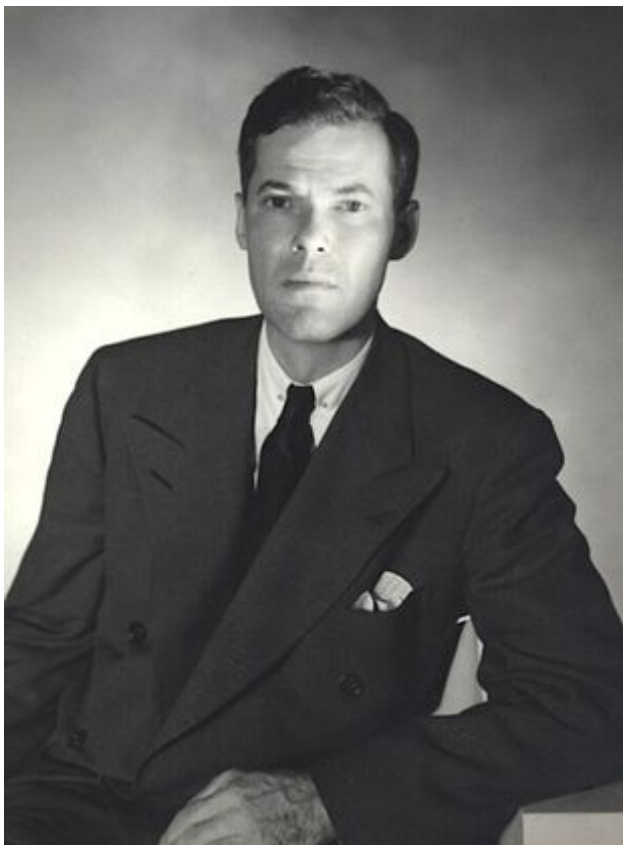
dell'evoluzione della comunità artistica gay americana. Consigliato per biblioteche con partecipazioni in studi gay. con il quale ha stretto una relazione duratura e stabilizzante, e Alfred E. Kinsey, nel cui lavoro sulla sessualità americana si è immerso negli anni '50. Più che una biografia di uno scrittore americano ingiustamente ignorato, il lavoro di Rosco ritrae un affascinante panorama dell'evoluzione della comunità artistica gay americana. Consigliato per biblioteche con partecipazioni in studi gay. con il quale ha stretto una relazione duratura e stabilizzante, e Alfred E. Kinsey, nel cui lavoro sulla sessualità americana si è immerso negli anni '50. Più che una biografia di uno scrittore americano ingiustamente ignorato, il lavoro di Rosco ritrae un affascinante panorama dell'evoluzione della comunità artistica gay americana. Consigliato per biblioteche con partecipazioni in studi gay.
Copyright 2002 Cahners Business Information, Inc.

Da Lista dei libri

Wescott (1901-87), nato contadino del Wisconsin ma destinato a vivere una vita letteraria cosmopolita, amava così tanto la lingua da dedicarsi non solo alla lettura e alla scrittura ma anche al parlare bene, ed è ricordato tanto per essere uno splendido conversatore e conferenziere com'è per i suoi pochi romanzi indelebili, saggi magistrali e riviste celebri. Wescott è anche apprezzato per il suo candore riguardo alla sua omosessualità in tempi apertamente

omofobi. Rosco, che conosceva Wescott, risponde alla grande domanda sul famigerato blocco dello scrittore del suo soggetto spiegando che Wescott non ha mai smesso di scrivere; ha appena perso il senso della narrativa e ha avuto una curiosa avversione per essere pubblicato. "La felicità era la sua vera distrazione", scrive Rosco, descrivendo in dettaglio la relazione complessa e sostenuta di Wescott con il curatore Monroe Wheeler, una serie di coinvolgimenti complementari, amicizie con un vero chi è chi degli scrittori e, nelle rivelazioni più drammatiche del libro, la sua stretta associazione con il ricercatore sessuale Alfred
Kinsey. Fluentemente aneddotica e analitica, l'avvincente biografia di Rosco di questo fondamentale uomo di lettere colma perfettamente una lacuna nella storia letteraria e gay.
Copyright © Associazione americana delle biblioteche. Tutti i diritti riservati

•



Glenway Wescott (1901-1987). *Per gentile concessione di Pinterest* .

Glenway Wescott (11 aprile 1901 - 22 febbraio 1987) è stato un poeta e romanziere americano e una figura nella comunità letteraria americana espatriata a Parigi negli anni '20.

..... Hemingway si è anche lamentato con il suo editore, Maxwell Perkins, che Wescott, Thornton Wilder e Julian Green (tutti gay) stavano diventando ricchi, mentre lui aveva "mogli e figli da mantenere". Tuttavia, l'antipatia di Hemingway per Wescott potrebbe non essere stata semplicemente dovuta all'omofobia: c'è una storia secondo cui la madre di Hemingway una volta gli disse che avrebbe dovuto scrivere più come Wescott. [2]

Wescott e Wheeler tornarono negli Stati Uniti e mantennero un appartamento a Manhattan con il fotografo George Platt Lynes. Quando nel 1936 suo fratello Lloyd si trasferì in un caseificio nella cittadina di

Union (vicino a Clinton) a Hunterdon Co., New Jersey , nel 1936, Wescott (insieme a Wheeler e Lynes si trasferì in una casa di braccianti, che chiamarono Stone-Blossom. [3]

Nel 1959, quando suo fratello Lloyd acquistò una fattoria vicino al villaggio di Rosemont nella contea di Hunterdon, nel New Jersey, Wescott si trasferì in una casa in pietra a 2 piani all'interno della proprietà, chiamata Haymeadows. [3]

Morì di ictus nella sua casa di Rosemont nel 1987

Scrivere

Allen Ellenzweig: "Wescott (1901-1987) rimane uno scrittore problematico per i

nostri tempi, e questo è un peccato. Il suo linguaggio è altamente considerato in un modo estraneo alla nostra epoca colloquiale. La sua sensibilità impegna la moderazione emotiva in un momento in cui lascia che tutto uscire è di rigore.Ha iniziato come poeta, tra Yvor Winters e altri immaginari come HD (Hilda Doolittle) e Mina Loy , e ha sempre mantenuto un'attenzione alle parole, una per una, che ha rallentato la sua facilità di romanziere e può dare alla sua scrittura una qualità studiata.Nella sua nuova introduzione agli ultimi diari di Wescott che ha curato, Jerry Rosco, autore del libro del 2002 *Glenway Wescott Personally: A biography*,

commenta che "la sua elegante prosa lirica sembra più continentale che americana" - il che presumo significhi che mentre Wescott proveniva dal cuore del paese, il suo stile era più ornato che schietto." [2]

Il romanzo di Wescott, ***The Pilgrim Hawk: A love story*** (1940), è stato elogiato dalla critica. ***Apartment in Athens*** (1945), la storia di una coppia greca nell'Atene occupata dai nazisti che deve condividere i propri alloggi con un ufficiale tedesco, fu un successo popolare. Da quel momento in poi smise di scrivere narrativa, sebbene pubblicasse saggi e curasse opere di altri. Nel suo saggio su *The Pilgrim Hawk* Ingrid Norton scrive:

"Dopo ... *Apartment in Athens* , Wescott visse fino al 1987 senza scrivere un altro romanzo: journals (pubblicato postumo come *Continual Lessons*) e l'articolo occasionale, sì, ma niente più narrativa. L'autore nato nel Midwest sembra scivolare nelle manette dorate della decadenza espatriata: sostenuto dall'ereditiera sposata dal fratello, circondato da amici letterati, dedito al bere sociale e alla scrittura di lettere." [5]

Riconoscimento

Le nonne vinsero l'Harper Book Prize nel 1927. [6]

Nella cultura popolare

Wescott è stato il modello per il personaggio di Robert Prentiss nel romanzo di Hemingway , *The Sun Also Rises* . Dopo aver incontrato Prentiss, il narratore di Hemingway, Jake Barnes, confessa: "Pensavo solo che forse avrei vomitato". [1]

Pubblicazioni

Poesia

- *I Tarabuso: un libro di dodici poesie* . Evanston, IL: Monroe Wheeler, 1920.
- *Nativi del rock: XX poesie, 1921-1922* . New York: F.Bianco, 1926.

Romanzi

- *La mela dell'occhio* . New York: Dial Press , 1924; Londra: Thornton Butterworth, 1926; New York: Harper, 1926.

- *Le nonne: un ritratto di famiglia* . New York: Somerset, 1927; New York: Harper, 1927;
    - pubblicato nel Regno Unito come *A Family Portrait* . Londra: Butterworth, 1927.
- *Il letto del bambino* . Parigi: Harrison, 1930.
- *Il falco pellegrino: una storia d'amore* . New York e Londra: Harper, 1940.
- *Appartamento ad Atene* . New York: Harper, 1945;
    - pubblicato nel Regno Unito come *Household in Athens: A novel* . Londra: Hamish Hamilton, 1945.

Narrativa breve

- *... Come un amante* . Macon, Francia: Monroe Wheeler, 1926.
- *Addio, Wisconsin* . New York: Harper, 1928; Londra: Capo, 1929.

•*A Visit to Priapus, and other stories* (a cura di Jerry Rosco). Madison, WI: University of Wisconsin Press , 2013.

Saggistica

•*Elizabeth Madox Roberts: una nota personale* . New York: Vichingo, 1930.

•*Paura e tremore* . New York e Londra: Harper, 1932.

•*Un calendario di santi per i miscredenti* . Parigi: Harrison, 1932; New York: Harper, 1933.

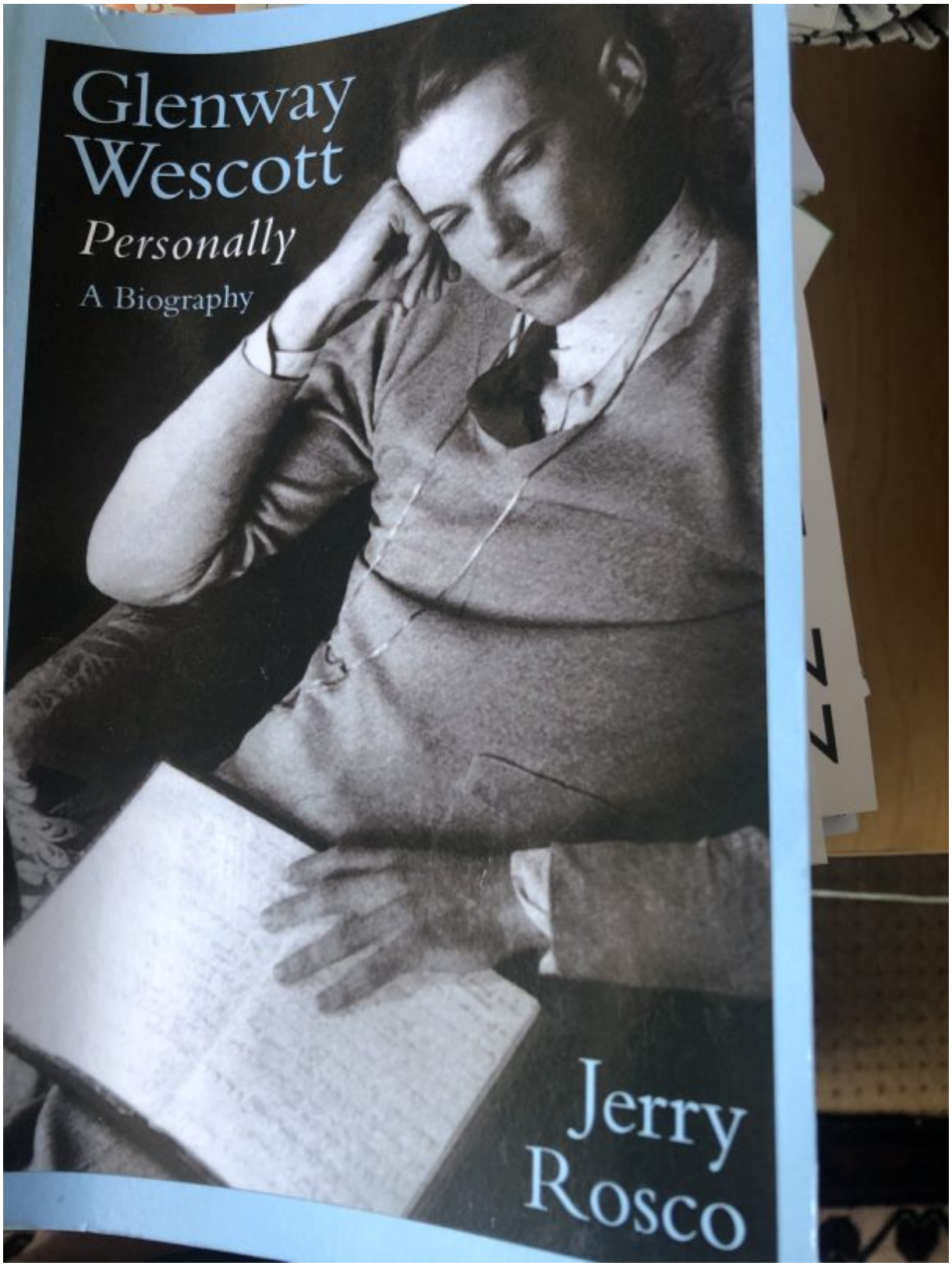
•Introduzione a *I romanzi brevi di Collette* . New York: Dial Press, 1951.

•*Immagini della verità: ricordi e critiche* . New York: Harper, 1962; Londra: Hamish Hamilton, 1963; Freeport, NY: Libri per Biblioteche Press, 1972.

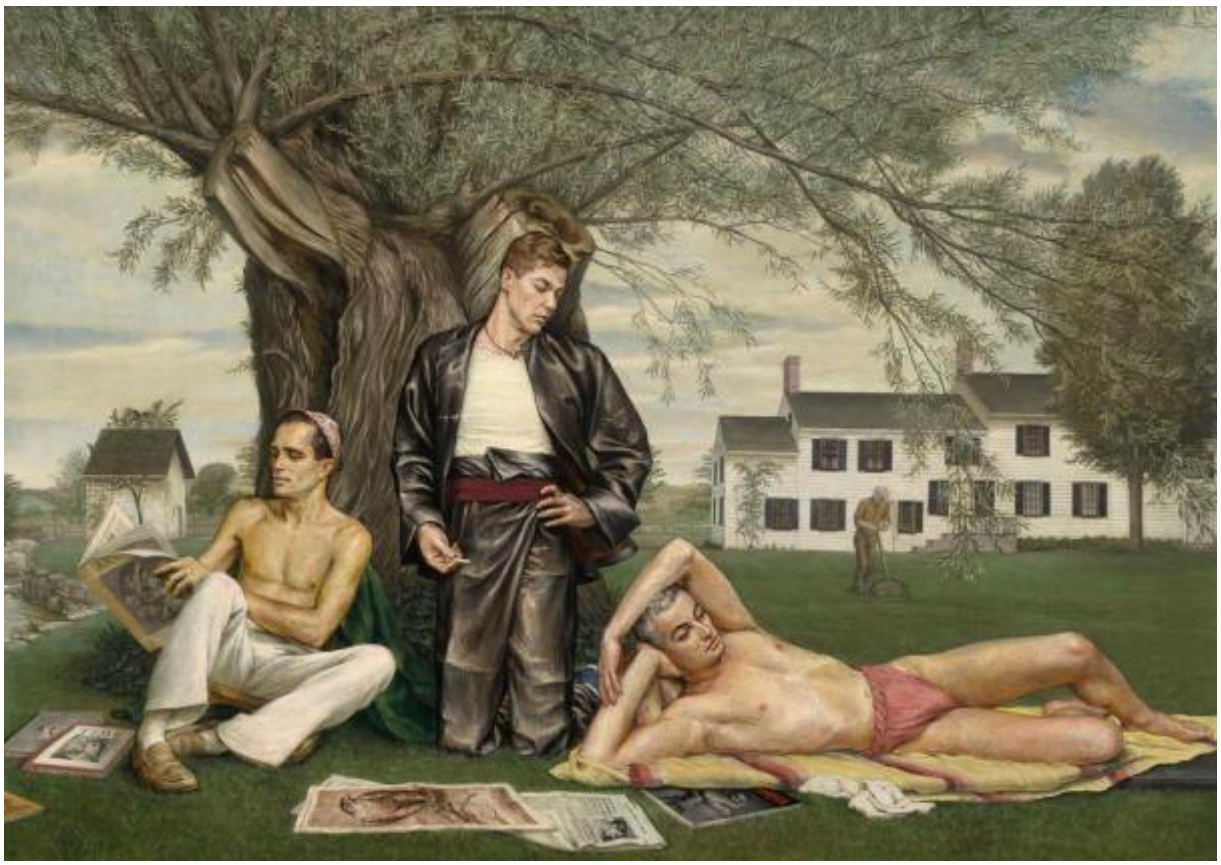
•*Quando eravamo in tre: gli album di viaggio di George Platt Lynes, Monroe Wheeler e Glenway Wescott, 1925-1935* (con Lynes & Wheeler; a cura di James Crump e Anatole Pohorilenko). Santa Fe, Nuovo Messico: Edizioni Arena, 1998.

Un pensiero su Glenway Wescott dopo aver letto 'Glenway Wescott Personally' di Jerry Rosco.

18 aprile 2022Biografia senza categoria , George Platt Lynes , Glenway Wescott , Glenway Wescott Personally , Jerry Rosco , Monroe Wheeler



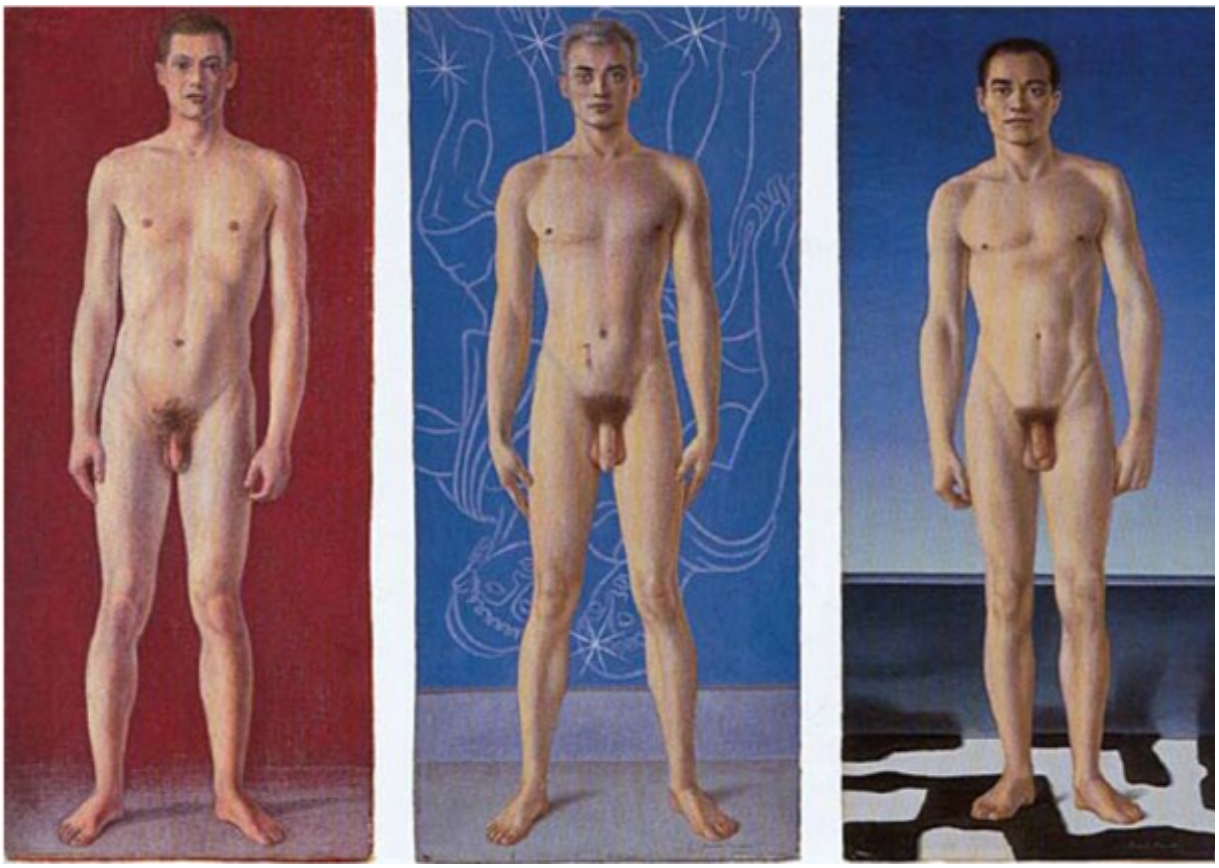
Ora davvero nella tana del coniglio, suggerito da GEORGE PLATT LYNES di Allen Ellenzweig. Ho appena finito il libro di Jerry Rosco su Glenway Wescott, l'uomo spesso strano nel trio Lynes-Wheeler-Wescott. È un libro ricco, che beneficia di ore di reminiscenze che Westcott ha registrato verso la fine della sua vita, quasi una vita di diari e una vita ben documentata. Wescott, che fino ad ora conoscevo solo vagamente, era famoso prima di Hemingway (e del crudele bersaglio della sua omofobia. È apparentemente il modello di Robert Prentiss in THE SUN ALSO RISES, di cui, secondo Wiki, dopo aver incontrato Prentiss, Jack Barnes , il narratore, dice, 'Pensavo solo che forse stavo per vomitare'); scrisse due best-seller (THE NONNMOTHERS, 1927; APARTMENT IN ATHENS, 1945) e ricevette straordinari elogi dalla critica per THE PILGRIM HAWK,



Monroe Wheeler, Glenway Wescott, George Platt Lynes di Paul Cadmus.

La sua vita è un'illustrazione di un tipo di reinvenzione particolarmente americano. Figlio di contadini del Wisconsin, a sua volta affidato a parenti quando la famiglia non aveva abbastanza da mangiare, diventò poi una celebrità, pari di Hemingway e Fitzgerald a Parigi, per poi trincerarsi stabilmente nelle classi alte senza avere una penny a suo nome o addirittura lavorando su qualsiasi cosa tranne la sua scrittura. Ricorda Truman Capote ma senza le vertigini di quel particolare tipo di successo, l'autodistruttività, una migliore interiorizzazione di How to Make Friends and Influence People di Carnegie, e un'innata gentilezza e allegria. In "The Loves of the Falcon", un bel saggio sul suo lavoro nella New York Review

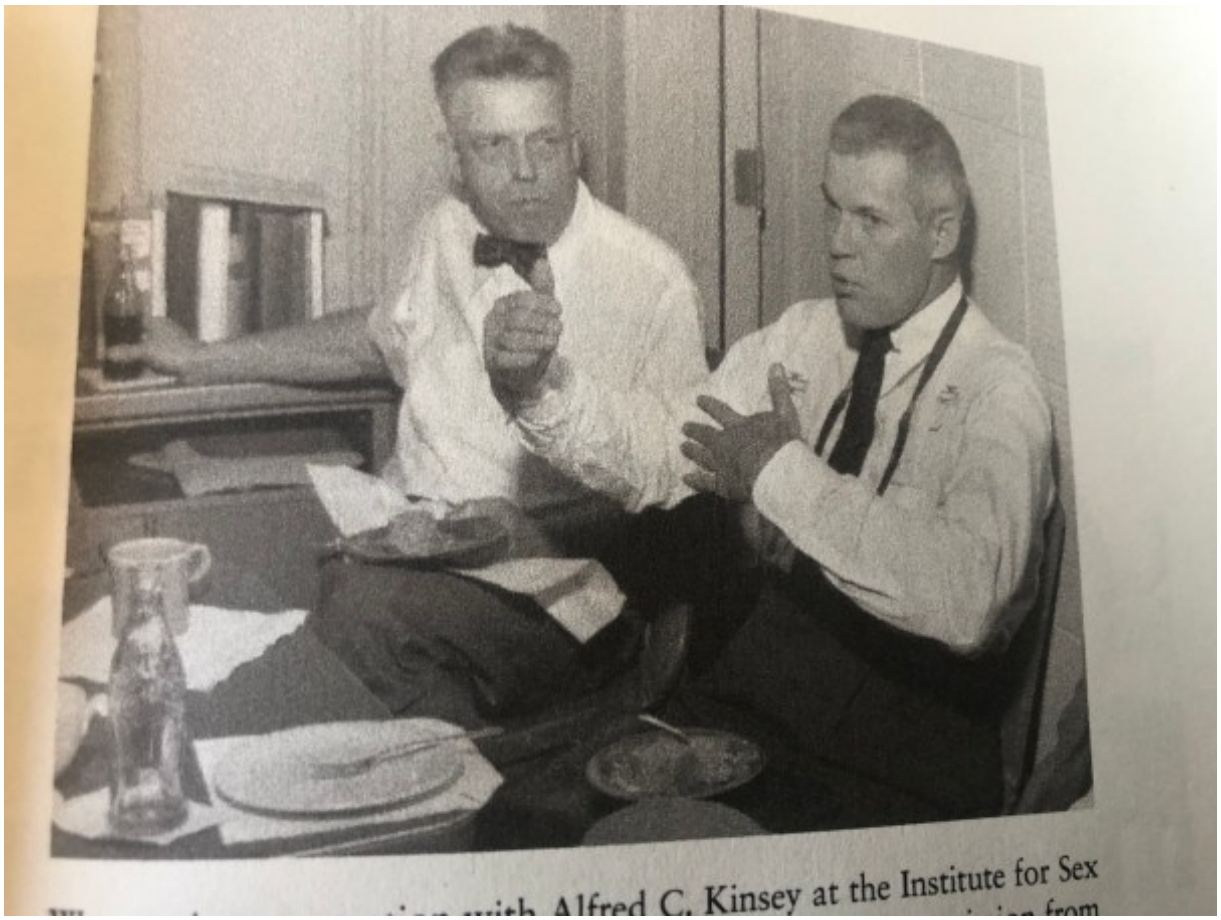
of Books,Edmund White scrive: "Era un confidente che si confidava anche con gli altri (l'intimità non è sempre una strada a doppio senso, che gli amici egoisti non notano all'inizio ma alla lunga si risentono)"



Glenway Wescott, George Platt Lynes, Monroe Wheeler, di Jared French

Per molti versi è il clubman ideale. Se non fosse stato queer e uno scrittore, avrebbe potuto diventare un eccellente Elk o Rotary. Mentre pranzava con Pauline Rothchild, ha anche contribuito notevolmente al Kinsey Institute, non solo come suddito o attraverso donazioni, ma anche lavorando per l'organizzazione dell'archivio. Ha diretto molte delle associazioni di scrittori dell'epoca; e tra gli altri "contributi alla

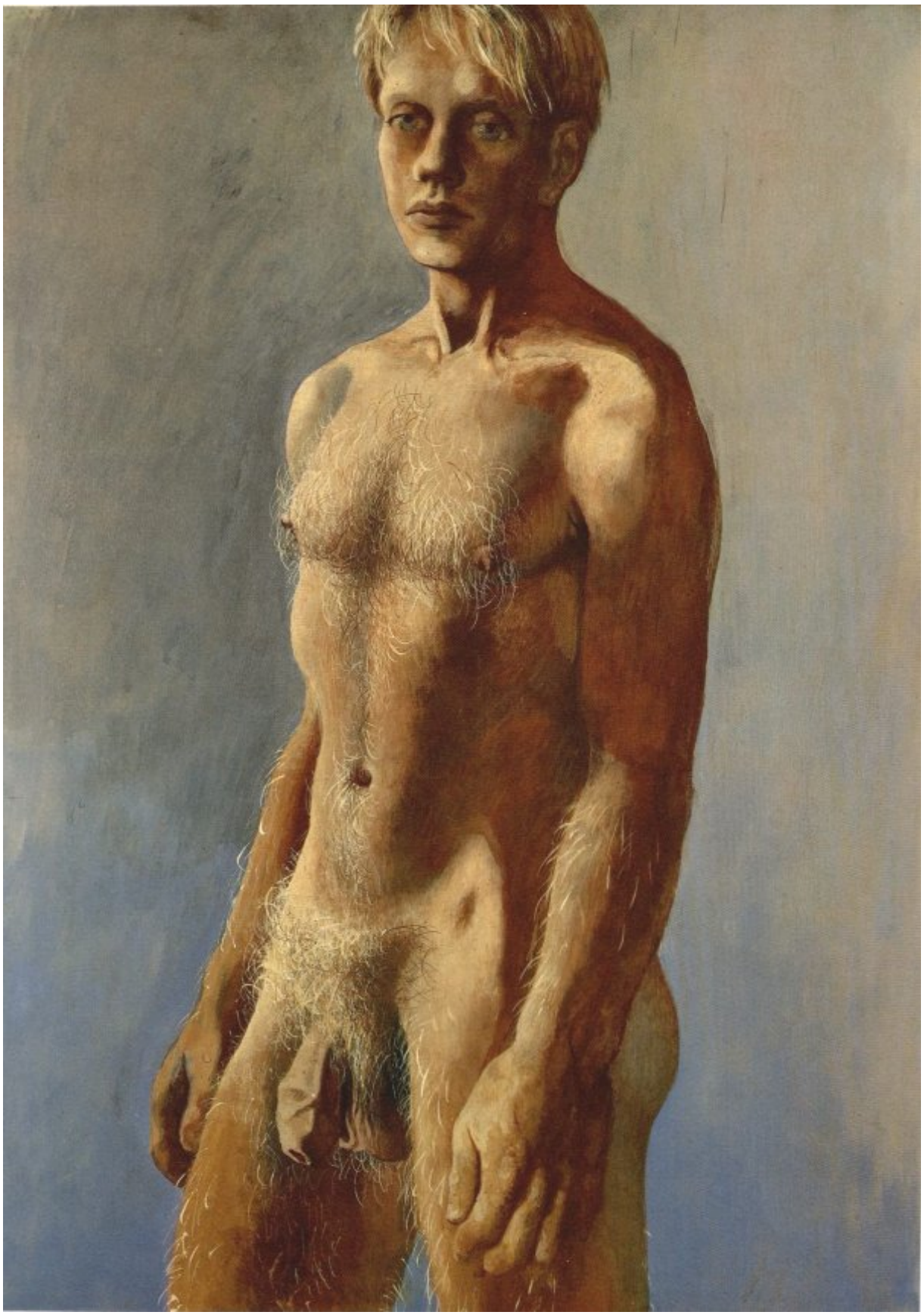
letteratura" che non hanno a che fare strettamente con la scrittura, lui e Christopher Isherwood hanno organizzato la pubblicazione di Maurice di EM Forster .



Wescott con Kinsey

Ciò che mi interessava di più del libro e della sua vita, ciò che mi interessa di più della biografia, è l'intuizione che offre su come vivono le persone, le scelte che fanno, come gestiscono la loro vita. Le circostanze di Wescott erano intrinsecamente difficili, anche se nulla in questo libro lo fa sembrare: le persone erano queer e l'hanno affrontata. Ai margini del libro, invece, si deducono altre storie; persone belle e dotate che si sono

incrociate con queste vite e non se la sono cavata così bene; droghe, alcol, disperazione, oppressione, suicidio, tutti con un effetto che l'indole allegra di Wescott e la forte rete di supporto hanno aggirato, sebbene appaiano qui. Oltre ad essere gentile con gli altri, Wescott era molto onesto con se stesso, in particolare in relazione alle questioni di sesso... e di amore. Non era mai confuso su quale fosse quale e quando coincidessero;



The Lion Boy, di Thcheltchew, un dipinto che Wescott ha appeso sopra il suo letto per la maggior parte della sua vita.

Il libro, finalista per il Lambda Literary Award, avrebbe potuto essere migliorato affinando la narrazione ed eliminando le "azioni" che non migliorano molto la nostra comprensione dell'uomo: i capitoli successivi agli anni Sessanta soffrono di un elenco eccessivo di eventi e attività. Mi sarebbe piaciuto di più sulla psicologia. Forse ciò che mi ha sorpreso di più nel libro è stato che qualcuno così chiaramente di bell'aspetto si considerava fisicamente poco attraente, e questo nonostante fosse regolarmente richiesto dal sesso per gran parte della sua vita. Mi sarebbe piaciuto capirlo meglio — la spiegazione di Edmund's White secondo cui pensava di avere un pene piccolo e che una malattia giovanile ha provocato l'asportazione di un testicolo sono sicuramente un fattore che contribuisce ma non convince del tutto: è senza dubbio vero Westcott sentito questo, ma perché, quando, per quanto tempo, questo spesso si mescolava con la conoscenza della propria attrazione sessuale; come ha razionalizzato questo con il flusso costante di lunghe relazioni con amanti molto più giovani così come con Wheeler per tutto e fino alla fine della sua vita? Mi sarebbe piaciuto un resoconto più completo di questo.

Il libro lascia incerti sul posto di Wescott in 20th Century American Letters, ma convinto che

sia una figura importante nella storia delle culture queer del ventesimo secolo in Occidente.



Josè Arroyo